

Italians

di Beppe Severgnini

Cinque effetti speciali
per capire quest'Italia

Cinque effetti speciali. Forse aiutano a capire perché questo è un periodo così strano.

Effetto Arlecchino — È il tempo sospeso in cui gli italiani cercano di capire chi comanda, per regolarsi di conseguenza. Siamo in una fase di studio, in una materia dove ognuno si sente competente. In Rai operano i maestri; ma non c'è angolo d'Italia in cui il cambio di stagione non provochi pensose cautele. Bar e uffici, ristoranti e università, treni e associazioni, banche e aziende, giornali e salotti. Perfino i leghisti, oggi, sbraitano con meno convinzione. Non solo: come Arlecchino nelle commedie, botte ne abbiamo prese (30 miliardi tra tasse, tagli e pensioni rimandate).

Effetto Euripide — Ci avete fatto caso? Il nuovo capo di governo, negli ultimi tre giorni, ha usato alcune espressioni forti. Monti non è Calderoli: se l'ha fatto, ci dev'essere un motivo. Il presidente del Consiglio, in Parlamento, ha parlato di intervento «urgentissimo», di possibili «conseguenze drammatiche», del «rischio di vedere sprofondare il nostro Paese in un abisso». Il presidente della Repubblica ha evocato una «catastrofe evitata appena in tempo». Non tutti conoscono la tragedia greca, ma è chiaro che bisogna scegliere: se uno trattiene il fiato, non può né protestare né urlare.

”

«Arlecchino»,
«Euripide»,
«Lipton», «Blade
Runner»...

A ognuno il suo

Effetto Lipton — Dopo una sbornia, uno ha voglia soltanto di riposo e di un tè caldo. Gli ultimi due anni e mezzo sono stati, per la nazione, un'esperienza psichedelica. Comunque uno la pensasse, i temi su cui abbiamo litigato sono stati surreali. Davvero eravamo «messi meglio di tutti» e la crisi era «soltanto psicologica»? Davvero lui era un

vecchio amico dei genitori della ragazza? Credeva veramente che quell'altra fosse la nipotina di Mubarak? (il Parlamento, non dimentichiamolo mai, ha votato: sì!).

Effetto Nuova Punto — Quando esce un modello nuovo, il modello precedente invecchia di cinque anni in cinque giorni: vale per le automobili, vale per i governi. Silvio Berlusconi, il più grande venditore politico in circolazione (non è un'offesa), lo ha capito al volo. Per necessità (si sa), per amor di patria (si spera) e in cambio forse della non belligeranza aziendale (si teme), il protagonista di ieri si è rassegnato a diventare il comprimario di oggi. Il signor B. sa anche che questa è destinata a restare la sua condizione. A meno che il governo Monti non vada gambe all'aria, insieme all'euro e a tutti noi. In questo caso lui potrà tornare da protagonista e scorrazzare tra le macerie italiane. Un 4x4 peronista si trova sempre, nel mercato dell'usato politico.

Effetto Blade Runner — Il nuovo film è indubbiamente originale, e stiamo cercando di capire trama e personaggi. Anche per capire chi sono i replicanti.

